

Le ditte partecipanti sono invitate a trasmettere, unitamente alla documentazione per la gara, una busta con affrancatura pari a Euro 1,40 per la restituzione della cauzione provvisoria.

Comune di Valperga (Torino)

Estratto esito di gara a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs.163/06, per l'affidamento del servizio di trasporto alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado - anni scolastici 2008/2009 - 2009/2010 - 2010/2011 - 2011/2012.

Importo a base di gara sul prezzo giornaliero di euro 185,00 oltre IVA -

Importo presunto di appalto annuale euro 37.000,00 oltre IVA -

quadriennale euro 148.000,00 oltre IVA -

Criterio di aggiudicazione: art. 83 - D.lgs. 163/06 offerta economicamente più vantaggiosa.

Ditte partecipanti: 1

Ditte ammesse: 1;

Impresa aggiudicataria: Rastel Bogin s.n.c.- Via D. Micono n. 8 - Rivarolo Canavese (TO);

Ribasso offerto: 1%,

Importo aggiudicazione: giornaliero di euro 183,15, oltre I.V.A.

Importo presunto di appalto annuale euro 36.630,00 oltre IVA - quadriennale euro 146.520,00 oltre IVA.

Data di aggiudicazione: 11 agosto 2008.

Il Responsabile del Servizio
Antonietta Mancuso

Comune di Viverone (Biella)

Avviso di aggiudicazione appalto - Pavimentazione strada comunale delle Volpine tratto tra cascina Cravero e cascina Ghigliotta

Modalità di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 55 Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163, procedura aperta, con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1° D.Lgs. 163/2006.

Importo a base d'asta: Euro 19.111,56= oltre oneri per la sicurezza di Euro 1.438,50= non soggetti a ribasso.

Data gara: 30.07.2008

Ditte partecipanti: n. 2

Ditte ammesse alla gara: n. 2

Modalità di aggiudicazione: Massimo ribasso sull'importo a corpo a base d'asta, come previsto dall'art. 86 comma 1° del Decreto legislativo 163/2006 e s.m. e i., non si è proceduto all'esclusione delle offerte anomale.

Ditte partecipanti e ribassi praticati:

- Impresa Timossi geom. Paolo S.a.S. - 4,85%;

- Impresa Viabit S.p.A. - 7,01%

Impresa aggiudicataria: Viabit S.p.A. con sede in Località Cascina Mandria n. 1, Santhia' offre una percentuale di ribasso del 7,01%;

Importo netto aggiudicazione: euro 17.771,84= oltre Euro 1.438,50= per oneri della sicurezza.

Viverone 26 agosto 2008

Il Responsabile del Procedimento
Aldo Tondella

Provincia di Torino

L.S. Marie Curie, Corso Allamano n. 120, Grugliasco (TO). Lavori risanamento facciate (C.I.G. 0202529C34)

La procedura aperta ex art. 3 comma 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., espresso in termini di ribasso percentuale unico e uniforme.

E' prevista l'individuazione e la verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1, 3, 3bis, 4 e 5, 87, 88 e 89 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i..

Sono escluse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione e' definitiva ad unico incanto.

E' ammessa la partecipazione di Imprese raggruppate a norma dell'art 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

L'importo a base di gara ammonta a Euro 123.681,12. I lavori di cui trattasi sono riconducibili in prevalenza alla categoria OG1.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 14.30 del 25/09/2008.

Le offerte dovranno essere redatte in ottemperanza alla normativa sopracitata.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011-8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti>

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Corso Inghilterra 7/9 - Torino - Servizio Gestione Manutenzione Edifici Scolastici (tel. 011-861.6081/6133).

Torino, lì 29 agosto 2008

Il Dirigente del Servizio Contratti
Domenica Vivenza

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Brandizzo (Torino)

Modifiche allo Statuto comunale

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 25.6.2008, esecutiva, sono state apportate le seguenti modifiche allo Statuto Comunale: inserimento nel Titolo I "Principi generali" del nuovo articolo dal titolo "Cittadinanza onoraria" (art. 6), conseguente rinumerazione dei successivi articoli e rettifica dell'articolo "Norme finali" (art. 68).

- Art. 6 - Cittadinanza onoraria

1. Il Consiglio Comunale può conferire la cittadinanza onoraria a personalità, italiane o straniere,

non residenti a Brandizzo, su proposta di almeno un quarto dei Consiglieri assegnati ed approvata da almeno due terzi dei suoi componenti.

2. Ogni proposta deve essere accompagnata da una relazione che evidenzia la motivazione della concessione della cittadinanza onoraria.

3. Il responsabile Servizi Affari Generali è incaricato del procedimento e, se necessario, richiede entro 5 giorni dal ricevimento della proposta ogni certificazione ritenuta opportuna.

4. La concessione è certificata dal rilascio di un attestato su pergamena riportante la scritta Comune di Brandizzo, gli estremi del provvedimento concessivo, le generalità dell'insignito, la motivazione del riconoscimento, la data del rilascio e la firma autografa del Sindaco.

5. Copia di tutti gli atti, compreso l'attestato, è conservata in apposito fascicolo del Servizio Affari Generali.

6. È istituito un registro delle concessioni della onorificenza nel quale sono iscritti coloro cui è conferita la cittadinanza onoraria. L'iscrizione avviene in ordine cronologico, indica i dati anagrafici degli interessati e gli estremi dei provvedimenti di concessione della cittadinanza, è curata dal funzionario dei Servizi Affari Generali e controfirmata dal beneficiario.

- Art. 69 - Norme finali

1. Ad avvenuta esecutività, lo statuto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

2. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio dell'ente.

Il Responsabile Servizi Affari Generali
e Comunicazione Istituzionale
Alma Fiumanò

ALTRI ANNUNCI

Comune di Alagna Valsesia (Vercelli)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 9.5.2008:
"Controdeduzioni alle osservazioni- Approvazione ai sensi dell'art. 40, comma 2, legge regionale 5.12.1977, n. 56 e s. m. ed i. del Piano Particolareggiato denominato A4.1"

Il Consiglio Comunale
delibera

di approvare il Piano Particolareggiato per l'area A4.1 predisposto dall'arch. Corradino e composto da:

Fascicolo contenente: A1 relazione illustrativa; A2 Norme Tecniche di Attuazione;

Fascicolo contenente: A3 Bozza di convenzione Urbanistica

Fascicolo contenente: A4 Computo metrico delle opere di urbanizzazione primaria;

16 tavole grafiche: I1 Inquadramento urbanistico; R2 Rilievo planoaltimetrico; R3 Rilievo planoaltimetrico - sezioni; P1 Inquadramento generale parametri edilizi; P2 Progetto pianta piano interrato; P3 pro-

getto pianta piano terreno; P4 progetto pianta piano primo; P5 progetto pianta piano secondo; P6 Progetto pianta piano terzo; P7 Progetto pianta delle coperture; P8 Progetto sezioni; P9 Prospetti; P10 Urbanizzazioni; P11 Individuazione riepilogativa delle aree in cessione; P12 Simulazioni dell'intervento; P13 Simulazioni dell'intervento.

Comune di Busca (Cuneo)

Avviso di pubblicazione e deposito di atti integrativi e di aggiornamento al progetto preliminare di variante strutturale 2006 al PRGC vigente ai sensi della L.R. 56/1977 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In esecuzione delle Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 34 del 21 luglio 2008 e n. 35 del 01 settembre 2008;

Visti gli atti d'Ufficio

Vista la Legge Regionale n. 40/1998

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il D.Lgs. 4/2008

Visti gli art. 15 e 17 della L.R. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.

Vista la L.R. 1/2007

rende noto

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 21 luglio 2008, esecutiva ai sensi di legge, successivamente rettificata con deliberazione n. 35 del 01/09/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, ha adottato gli atti integrativi e di aggiornamento alla documentazione già precedentemente allegata alla Deliberazione Consiliare n. 55/2006 "Progetto preliminare di variante strutturale 2006 al PRGC", dovuti all'integrazione ed aggiornamento in materia ambientale (L.R. 40/98 e D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 4/2008) ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

- Che le stesse Deliberazioni Consiliari 34/2008 e 35/2008, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77, sono pubblicate per intero all'Albo Pretorio del Comune e depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, e, più precisamente dal 11.09.2008 al 10.10.2008 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione, nel seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 11,00

sabato e domenica dalle ore 10,00 alle ore 11,00

presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Via Cavour 28 2° piano.

- Che nei successivi trenta giorni e quindi dal 04.10.2008 al 02.11.2008 compresi, chiunque può presentare osservazioni e proposte redatte in carta legale (bollo euro 14,62) limitatamente in merito alle parti modificate con le integrazioni ed aggiornamenti apportate con i provvedimenti Consiliari in oggetto, mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune di Busca Via Cavour 28.

rende noto altresì

- Che ai sensi del comma 3, dell'art. 14 del D.Lgs. 4/2008, il rapporto ambientale completo di sintesi non tecnica ed unitamente agli atti tecnici allo stesso allegati, rimane in libera visione per il periodo di 60 giorni successivi alla pubblicazione, e cioè dal 11.09.2008 al 09.11.2008 compresi, all'Ufficio Tecnico

Comunale, presso il Municipio in Via Cavour 28, 2° piano, nel seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 11,00
sabato e domenica dalle ore 10,00 alle ore 11,00

- Che, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del D.lgs 4/2008, nei sessanta giorni dalla pubblicazione e cioè dal 04.09.2008 al 02.11.2008 chiunque può presentare le proprie osservazioni che dovranno essere formulate per iscritto, in originale su carta legale (in bollo da euro 14,62) indirizzate alla Regione Piemonte - Assessorato alle Politiche Territoriali, Beni Ambientali C.so Bolzano 44 Torino, ed una copia per conoscenza, in carta libera, al Comune di Busca Via Cavour 28.

Busca, lì 11/09/2008

Il Responsabile dell'Area
Pier Luigi Gosso

Comune di Castellamonte (Torino)

Piano di Recupero di iniziativa privata - Art. 41 comma 6° - L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i..

Il Sindaco

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 08/07/2008 divenuta esecutiva in data 04/08/2008

rende noto che

E' stato approvato il Piano di Recupero presentati dai sigg. Di Carlo Salvatore e Caiola Antonina.

Castellamonte, lì 20 Agosto 2008

Il Sindaco
Paolo Mascheroni

Comune di Castiglione Falletto (Cuneo)

Regolamento Edilizio Comunale. Aggiornamenti

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27/06/2008 ad oggetto "Regolamento Comunale Edilizio Aggiornamenti"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'allegato "Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi", costituito da n. 22 articoli.

2. Di riconoscere che con l'entrata in vigore del medesimo è abrogato il regolamento finora in vigore, nonché ogni altra disposizione con esso contrastante.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Alessandra Marengo

Comune di Fossano (Cuneo)

Bando per l'assegnazione di posti fissi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale del lunedì mattina in Piazza Dompè

E' indetto il bando pubblico per l'assegnazione dei posti fissi, con concessione decennale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui all'art. 28,

comma 1, lett. a), del D.Lgs. 114/98, nel mercato settimanale del lunedì mattina in Piazza Dompè appartenenti ai settori alimentari, non alimentari e agricoltori come di seguito individuati:

| N. | Settore Merceologico | Dimensioni |
|------------------|----------------------|------------|
| <i>Posteggio</i> | | |
| 1 | Frutta e verdura | 8 X 4 |
| 2 | Formaggi e salumi | 8 X 4 |
| 3 | Carni | 8 X 4 |
| 4 | Pesci o dolciumi | 8 X 4 |
| 5 | Non alimentari | 8 X 4 |
| 6 | Non alimentari | 8 X 4 |
| 7 | Non alimentari | 8 X 4 |
| 8 | Non alimentari | 8 X 4 |
| 9 | Produttori agricoli | 6 X 4 |
| 10 | Produttori agricoli | 6 x 4 |

1 - Termine per la presentazione delle domande.

Le domande di autorizzazione e concessione di posteggio dovranno essere trasmesse in competente bollo, esclusivamente a mezzo raccomandata ricevuta di ritorno entro il trentesimo giorno decorrente dal successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ovvero dal 12/09/2008 al 12/10/2008. Qualora l'ultimo giorno di presentazione cada di sabato o domenica il termine è prorogato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Le domande pervenute oltre tale termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro.

Le domande dovranno essere indirizzate al Comune di Fossano e redatte sui modelli appositamente predisposti, disponibili presso il Comune di Fossano o sul sito internet www.comune.fossano.cn.it e corredate dalla eventuale documentazione richiesta.

2 - Presentazione delle domande.

Nella domanda i candidati dovranno indicare sotto la loro responsabilità, i seguenti dati:

1. se impresa individuale: generalità complete, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale; se società: denominazione ragione sociale, sede legale, partita Iva, nominativo del legale rappresentante con le generalità complete, luogo e data di nascita, residenza;

2. indirizzo presso cui inviare le comunicazioni relative al bando

3. Dovranno inoltre essere dichiarati a pena di inammissibilità:

- il possesso dei requisiti di idoneità morale prevista dall'art. 5, comma 2 del D. Lgs 114/98;

- per il settore alimentare il possesso dei requisiti di idoneità professionale previsti dall'art. 5 comma 5 D. Lgs 114/98;

- i dati relativi a tutte le eventuali autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche possedute;

- dati relativi all'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio.

Nell'ambito della presente procedura concorsuale, non è ammessa la richiesta di più di un posteggio da parte dello stesso soggetto.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità e dovrà essere allegata copia fotostatica di documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

3 - Criteri per l'assegnazione delle autorizzazioni per gli ambulanti.

Le autorizzazioni saranno assegnate secondo i seguenti criteri di priorità, formando una graduatoria per ogni singolo settore merceologico:

1. maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del soggetto richiedente, così come risultante dall'iscrizione al registro delle imprese, già registro ditte.
2. a parità delle condizioni di cui al precedente punto 1, la priorità è data ai soggetti già titolari di autorizzazione a posto fisso che abbiano il minor numero di posteggi settimanali ed, in subordine,
3. ai soggetti che non abbiano nello stesso giorno altri posteggi in concessione.
4. ai soggetti già titolari di sola autorizzazione senza posti fissi.

Nel caso in cui non siano presentate domande da parte di soggetti già titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica o nel caso in cui le domande degli stessi non vadano ad esaurire il numero dei posti disponibili all'assegnazione vengono presi in considerazione i soggetti che, non ancora titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica, intendono iniziare l'attività. La priorità è data, per il settore alimentare, a colui che ha acquisito il requisito professionale da più tempo e per il settore non alimentare, a chi sia in stato di disoccupazione.

4 - Criteri per l'assegnazione delle aree per i gli agricoltori.

I posteggi saranno assegnati secondo i seguenti criteri di priorità:

1. Aziende iscritte nell'elenco o nell'albo degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CE 2092/1991, così come modificato dal regolamento 1804/1999.
2. A parità di condizioni fra i soggetti di cui al precedente punto 1 hanno la priorità le aziende aventi sede nel Comune dove è ubicato il posteggio richiesto o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della stessa Provincia o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte.
3. Aziende che beneficiano o hanno beneficiato, per il periodo minimo previsto dalla normativa, dei contributi della CE per le tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale, di cui al regolamento CE 2078/1992 misure A1 - A3 ed al piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006, misure F1 - F2. A questo proposito gli interessati devono dichiarare, mediante apposita autocertificazione, a quale Ente hanno inoltrato la domanda di contributo.
4. A parità di condizioni fra i soggetti di cui al precedente punto 2. hanno la priorità le aziende aventi sede nel Comune dove è ubicato il posteggio richiesto o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della stessa Provincia o, in subordine, di altre Province della Regione Piemonte.
5. Aziende agricole iscritte alla C.C.I.A.A. competente per territorio, aventi sede nel Comune dove è ubicato il posteggio richiesto o, in difetto, nei comuni limitrofi o in altri comuni della stessa provincia o, in subordine, di altre province della Regione Piemonte.
6. Minore età del soggetto titolare dell'impresa agricola, che sia iscritta alla C.C.I.A.A. competente per territorio. Nel caso in cui si tratti di società il requisito della minore età è riconosciuto all'impresa

nella quale la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai quarant'anni. La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali.

Ai fini dell'applicazione delle priorità di cui ai precedenti punti si considera sede aziendale quella del fondo di provenienza dei prodotti posti in vendita secondo le previsioni della l. 9 febbraio 1963 n. 59 (norme per la vendita al pubblico in sede stabile dei prodotti agricoli da parte degli agricoltori produttori diretti).

5 - Cause di esclusione.

Sono considerate irricevibili e quindi non ammesse alla procedura concorsuale le domande:

- pervenute fuori dai termini indicati nel presente bando;
- in cui uno degli elementi identificativi del richiedente risultino illeggibili o non identificabili;
- prive delle firme del richiedente.

6 - Modalità di assegnazione.

Gli operatori risultanti vincitori dalla graduatoria, saranno convocati dal competente ufficio comunale per ottenere l'assegnazione definitiva del posteggio in base alla scelta operata tra i posteggi disponibili.

Non si potrà procedere alla cessione del ramo d'azienda relativo alla nuova autorizzazione se non dopo aver occupato il posteggio assegnato per un minimo di quattro volte.

Per quanto non previsto, si fa richiamo alla vigente normativa statale, regionale e comunale di cui al vigente regolamento per le aree mercatali.

Il procedimento per il rilascio di autorizzazione di tipo A e della relativa concessione di posteggio, si conclude entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione delle domande.

Fossano, 1 settembre 2008

Il Vice Segretario generale
Tiziana Pelazza

Comune di Grinzane Cavour (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 27/06/2008-modifica Regolamento edilizio comunale in materia di mitigazione dell'impatto paesaggistico derivante dall'installazione di impianti solari nel territorio del Comune di Grinzane Cavour.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di adottare il regolamento tipo in materia di mitigazione dell'impatto paesaggistico derivante dall'installazione di impianti solari nel territorio del Comune di Grinzane Cavour associato all'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" predisposto dalla Commissione Ambiente integrata dal Responsabile del servizio ambiente dell'Unione e dai tecnici dei Comuni associati inserendo, nel vigente regolamento edilizio comunale dopo l'Art. 32, l'Art. 32/bis allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che le integrazioni effettuate non sono sostanziali e rientrano in quelle ammesse di competenze comunale secondo le istruzioni riportate in premessa e nelle "istruzioni" riportate al Titolo

III "Parametri ed indici edilizi ed urbanistici" approvate con D.G.R. n. 548-9691 del 29.07.1999 approvante il testo del R.E. tipo Regionale.

omissis

Comune di Moncalieri (Torino)

Decreto n. 225 del 26/08/2008 - Contratto di Quartiere II - Procedimento espropriativo di aree necessarie alla realizzazione dell'intervento denominato "Parco lineare in Borgata Santa Maria". Determinazione indennità provvisoria di esproprio ex art. 20 comma 3 del DPR n. 327/01 e s.m.i

Il Dirigente del Settore Urbanistica

(omissis)

decreta

Articolo 1
(omissis)

Articolo 2

Di determinare, ai sensi e per i fini dell'art. 20 comma 3) e dell'art. 32 comma 1 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., per le motivazioni contenute nella Relazione di stima (approvata con D.D. n. 1113 del 29.07.08) ed allegata al presente decreto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, le indennità provvisorie di esproprio da corrispondere ai proprietari degli immobili occorrenti alla realizzazione del Parco Lineare in Borgata Santa Maria facente parte degli interventi finanziati nell'ambito del programma comunale "Contratto di Quartiere II" come riportato nella tabella esplicativa allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B".

Articolo 3
(omissis)

Articolo 4

Di informare che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del DPR n. 327/01 e s.m.i., qualora i proprietari abbiano condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione di cui all'art. 2) del presente provvedimento, sono tenuti a consentire all'autorità espropriante (Comune di Moncalieri), che ne faccia richiesta, l'immissione nel possesso. (omissis)

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del DPR n. 327/01 e s.m.i., decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di cui all'art. 2) del presente provvedimento, per cui le relative somme saranno depositate, nei successivi 30 giorni, presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito, l'Amministrazione comunale potrà emettere ed eseguire il decreto di esproprio. (omissis)

Articolo 5

Di informare altresì che le indennità di esproprio di cui all'art. 2) del presente decreto:

- sono soggette all'applicazione della ritenuta del 20 per cento prevista dall'art. 35 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. in quanto trattasi di indennità relative ad aree ricadenti in zona omogenea di tipo B del vigente PRGC;
- sono state determinate in conformità a quanto stabilito all'art. 2 comma 89 della L. n. 244/07 (Finanzia-

ria 2008) ed in conformità alla D.C.C. n. 77 del 29.05.2008;

- sono state determinate applicando la riduzione del 25% prevista dalla Finanziaria 2008 in quanto l'opera pubblica in esame è finanziata nell'ambito dei programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di quartiere II", finalizzati prioritariamente ad incrementare la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni e città a più forte disagio abitativo ed occupazionale e che prevedono, al contempo, misure ed interventi per incrementare l'occupazione, per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa.

Articolo 6
(omissis)

Articolo 7

Di rendere noto che il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, unitamente agli allegati "A", "C" ed all'estratto dell'allegato "B" e sarà altresì pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4) della Legge n. 241/90 e s.m.i., si rende noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento, dinanzi al T.A.R. Piemonte oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Si informa che il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Nicola Palla, Direttore del Servizio Urbanistica.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Giuseppe Pomerio

Comune di Netro (Biella)

Sdemanializzazione tratto di strada comunale per successiva alienazione in Frazione Trivero - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15 aprile 2008

Il Consiglio Comunale
(omissis)

delibera

- di sdemanializzare il tratto di strada comunale identificato all'interno dei mappali n. 280, 273, 34, 272 identificati al N.C.T. al fg. n. 13, (omissis), con superficie complessiva di m² 93 (omissis);

- di dare atto che il tratto di strada sdemanializzato, per la sua ubicazione all'interno dell'area classificata dal vigente PRGC come Insediamento Urbano di Antica Formazione, a tutti gli effetti sarà da considerarsi tale ai fini urbanistici;

- di dare atto infine che la sdemanializzazione in argomento è subordinata alla procedura di cui alla legge regionale n. 86/1996;

(omissis)

Netro 15 aprile 2008

Il Segretario Comunale
Pasquale Guaglione

Comune di Sandigliano (Biella)

Determinazione n. 256 in data 29.08.2008 - Decreto di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis, 6° comma D.P.R. 327/2001, di vari terreni irreversibilmente occupati in seguito a realizzazione di opera pubblica

Il sottoscritto, Geom. Nanni Patteri, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico, oggi addì 29.08.2008
Premesso:

Che con deliberazione della Giunta Comunale di Sandigliano n. 24 del 03.04.2007 è stato stabilito di approvare il progetto definitivo denominato "Lavori di ricalibratura Rio Moglie", dichiarando la pubblica utilità dell'opera;

decreta

1) A seguito di determinazione in via d'urgenza della indennità di espropriazione ex articolo 22 bis, 6° comma del DPR 327/2001, vengono espropriati a favore del Comune di Sandigliano i terreni, identificati al N.C.T. del Comune Censuario di Sandigliano al Foglio n. 1 particella n. 666 (ex mappale n. 489), seminativo di are 1,95 (are una centiare novantacinque), e particella n. 664 (ex mappale n. 284), seminativo di centiare 25 (centiare venticinque), entrambi intestati alla BART 2000 - Srl con sede in Gaglianico (omissis) per la piena ed esclusiva proprietà

2) i predetti terreni vengono stimati nella misura complessiva di Euro 740 (con maggiorazione indennità di espropriazione del 200%) ovvero Euro 370 (con maggiorazione indennità di espropriazione del 50%) a seconda dello status di coltivatore diretto del proprietario, e ne viene disposta l'espropriazione, e l'acquisizione in proprietà a titolo originario, a favore della Comune di Sandigliano.

Il Funzionario Responsabile
Nanni Patteri

Comune di Racconigi (Cuneo)

Avviso di pubblicazione Piano di Recupero n. 60

Il Responsabile dell'Area Edilizia e Urbanistica

Visti gli articoli 28 e 30 della Legge 05.08.1978 n. 457 e s.m.i.;

Visti gli articoli 40, 41 bis e 43 della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 11.08.2008, divenuta esecutiva in data 30.08.2008 ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata n. 60 per recupero ad uso abitativo di ex annesso rurale con interventi di ristrutturazione edilizia e ricomposizione volumetrica - Proprietà Spertino Sergio e Partiti Caterina Maria, ubicazione Vicolo Allasia n. 2.

Racconigi, 2 settembre 2008

Il Responsabile dell'Area Edilizia e Urbanistica
Federico Sandrone

Comune di Savigliano (Cuneo)

Avviso d'asta per la vendita dell'area T1.2 sita nel comune di Savigliano - via Mussa, a destinazione terziario commerciale esistente e di completamento D.U. 6 di PRGC.

E' indetta per il giorno 30 settembre 2008 alle ore 11, presso il Settore Urbanistica del Municipio di Savigliano, in Corso Roma n. 36, asta pubblica per la vendita dell'area sotto descritta mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 73, lett. c) del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i. ed in conformità a quanto previsto dal "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare" del Comune, approvato con deliberazione consiliare n. 46 del 19.09.2005.

Descrizione dell'immobile: Area T1.2 a destinazione terziario commerciale esistente e confermata e di completamento D.U. 6 di PRGC di proprietà comunale sito nel Comune di Savigliano, via Mussa, identificato al C.T. del Comune di Savigliano al foglio 40, mappali n. 1251, Seminativo di mq. 1528; n. 1255, Seminativo di mq. 113; n. 1258, Seminativo di mq. 14.

Prezzo a base d'asta: euro 363.600,00 fuori campo I.V.A.

Deposito a garanzia dell'offerta: euro 36.360,00

Termine ricezione offerte: 29 settembre 2008 - ore 12,00.

Condizioni particolari: la vendita avverrà alle condizioni particolari indicate nell'avviso integrale di asta pubblica, le quali dovranno essere integralmente riportate nell'atto di trasferimento.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative all'atto di compravendita, oltre alle spese indicate nell'avviso d'asta, cui si rinvia.

Copia dello stesso, nonché ulteriori informazioni e documentazione relative all'immobile sono disponibili presso il Comune di Savigliano - Settore Urbanistica - 2° piano (0172/710246).

Per le modalità di presentazione dell'offerta e di aggiudicazione, e le condizioni d'asta si rinvia all'avviso integrale d'asta, pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet comunale: www.comune.savigliano.cn.it

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile Settore Urbanistica
Salvatore Licciardello

Comune di Torino

Bando comunale per l'assegnazione di 9 posteggi singoli per un anno ed ulteriore eventuale periodo di nove anni per commercio stagionale caldarroste

Determinazione dirigenziale n. cronologico 353 approvata il 28/8/2008

Bando comunale per l'assegnazione in concessione di n. 9 posteggi singoli, individuati in aree esterne alle sedi mercatali, per un periodo sperimentale di un anno ed ulteriore eventuale periodo di nove anni, per il commercio stagionale di caldarroste.

Il Direttore

- Visto il D.L.vo n. 114/98 recante "Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4, c. 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- Vista la L.R.12 novembre 1999, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del Commercio in

Piemonte in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114";

- Visto il Titolo IV, Capo II, Sezione II, della D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642 avente ad oggetto "L.R. 12 novembre 1999, n. 28 art. 11 Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico-amministrative del settore" e successive modifiche ed integrazioni;

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 29 ottobre 2007, n. mecc. 200705735 avente ad oggetto "Commercio su area pubblica extramercatale - determinazione delle aree da destinare al commercio stagionale e in occasione di eventi sportivi e/o musicali a posto fisso fuori mercato".

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti Locali, approvato con D.L.vo 18.08.2000, n. 267;

- Visto l'art. 65 dello Statuto della Città

rende noto

che il Comune di Torino procederà alla assegnazione in concessione - per tutti i giorni della settimana - di n. 9 posteggi singoli, individuati in aree esterne alle sedi mercatali, per un periodo sperimentale di un anno ed ulteriore eventuale periodo di nove anni per l'esercizio del commercio stagionale di caldarroste

I 9 siti dei singoli posteggi le cui planimetrie sono allegate al presente bando, sono così individuati:

1. Piazza Castello angolo Via Garibaldi
2. Piazza XVIII Dicembre angolo Via Cernia
3. Piazza Vittorio Veneto vicinanze Via Giovanni Plana
4. Via Garibaldi angolo Piazza Statuto
5. Giardini Lamarmora
6. Giardini Piazza Carlo Felice
7. Parco del Valentino - Viale Virgilio
8. Parco del Valentino - Viale Ceppi
9. Giardini Cavalieri di Vittorio Veneto - Corso Agnelli

invita

gli interessati a presentare domanda, per l'assegnazione dei posteggi secondo le modalità sotto indicate:

1) Presentazione della domanda

La domanda in carta legale dovrà essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, alla Divisione Commercio - Settore Rapporti con gli Imprenditori e le Associazioni di Categoria - Via Meucci, 4 - 10122 Torino, redatta, a pena di inammissibilità, sul modulo allegato al presente bando, (reperibile anche sul sito Internet del Comune di Torino all'indirizzo www.comune.torino.it), completa delle dichiarazioni in esso riportate, entro 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora il quindicesimo giorno coincida con una domenica o giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Fa fede il timbro di accettazione dell'ufficio postale. Le domande pervenute fuori termine saranno considerate inammissibili e non daranno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

Nella domanda potrà essere indicato un sito di preferenza individuato tra i 9 sopra elencati.

2) Richiesta di un unico posteggio

Nell'ambito della presente procedura concorsuale non può essere richiesto più di un posteggio da par-

te di uno stesso soggetto sia esso persona fisica che giuridica (società di persone). E' preclusa la possibilità di richiedere più di un posteggio anche nel caso in cui le richieste siano effettuate da persona fisica in proprio e da società di persone di cui faccia parte la persona che ha già presentato domanda di posteggio e viceversa. Parimenti non potrà essere effettuata più di una richiesta di posteggio da parte di familiari conviventi.

3) Criteri per l'assegnazione dei posteggi

Le domande regolarmente pervenute saranno esaminate secondo il criterio stabilito dalla delibera del Consiglio Comunale sopra citata:

3.1 Maggiore anzianità di esercizio nell'attività di vendita stagionale di caldarroste, nel territorio del Comune di Torino, fino alla data di pubblicazione del bando, comprovata dalle copie delle autorizzazioni rilasciate dal Comune oppure da autocertificazione.

La data di inizio dell'attività de quo sul territorio del Comune di Torino, (attività esercitata con il possesso dei requisiti previsti dalla legge) potrà essere oggetto di autocertificazione. Su tale autocertificazione l'Amministrazione si riserva di effettuare il controllo.

Qualora tra coloro che sono in possesso dei requisiti sopra citati, che abbiano diritto al posteggio, vi siano soggetti che abbiano debiti con la Città di Torino per l'esercizio dell'attività commerciale, costituisce condizione necessaria, ai fini dell'assegnazione del posteggio, l'estinzione dell'intero debito oppure l'impegno all'estinzione, debitamente sottoscritto.

costoro:

- nel caso in cui l'ammontare del debito maturato nei confronti della Città sia:

inferiore o pari a Euro 10.000:

prima del rilascio della concessione di posteggio devono effettuare il pagamento di un quarto dell'intero importo ed entro i successivi sei mesi, il pagamento di un altro quarto, inoltre dopo il rilascio della concessione devono effettuare pagamenti di 1000 Euro con cadenza quadrimestrale dall'atto del rilascio della concessione stessa, fino alla totale estinzione del debito;

- nel caso in cui l'ammontare del debito maturato nei confronti della Città sia:

Superiore A Euro 10.000

prima del rilascio della concessione di posteggio devono effettuare il pagamento di Euro 2.500; entro i sei mesi successivi, devono effettuare un altro pagamento di Euro 2.500, inoltre, con cadenza quadrimestrale dall'atto del rilascio della concessione, devono effettuare pagamenti di Euro 1000, fino alla totale estinzione del debito.

La ricevuta del primo pagamento deve essere esibita prima del rilascio della concessione di posteggio mentre le ricevute dei pagamenti degli importi successivi devono essere parimenti esibiti ai competenti Uffici Comunali, al fine di comprovare l'adempimento all'atto di impegno.

Il posteggio non verrà assegnato nel caso di mancato pagamento del primo importo dovuto ed inoltre sarà revocato in caso di mancato pagamento anche solo di uno degli altri importi dovuti sopra indicati,

fermo restando il recupero di quanto ancora dovuto tramite esecuzione coattiva.

Sono fatti salvi gli effetti delle procedure giudiziarie in atto.

4) Pubblicazione dell'elenco degli aventi diritto

L'elenco degli aventi diritto, redatto secondo i criteri previsti al precedente punto 3), sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino. Gli interessati potranno chiedere visione degli atti e fare opposizione entro 15 giorni dall'anzidetta pubblicazione, al Settore Rapporti con gli Imprenditori e le Associazioni di Categoria - Via Meucci, 4 - 10122 Torino.

5) Assegnazioni

Ai 9 aventi diritto secondo quanto previsto dal presente bando (ed in particolare al punto 3) l'Amministrazione assegnerà uno dei 9 posteggi messi a bando, a tal proposito si specifica che la preferenza espressa nella domanda di partecipazione al bando relativamente ad uno dei posteggi banditi, ha valore meramente indicativo ai fini dell'assegnazione. Le assegnazioni in concessione dei posteggi avverranno, inizialmente in via sperimentale, per un anno. Al termine di tale periodo, sentita la categoria, si provvederà all'esame e alla valutazione delle risultanze di detta sperimentazione e, fatta comunque salva la possibilità di disporre modificazioni relativamente all'ubicazione e alle dimensioni dei posteggi, in assenza di cause ostative, si disporrà il rinnovo delle concessioni per ulteriori nove anni.

6) Modalità di esercizio dell'attività / Avvertenze

L'attività di commercio dovrà essere esercitata dagli assegnatari dei posteggi, a mezzo di attrezzature mobili, in regola con le vigenti normative in materia di igiene e sicurezza, che dovranno essere posizionate e rimosse di volta in volta prima e dopo l'esercizio dell'attività. In nessun modo potranno essere utilizzate strutture ancorate in modo permanente o anche solo precario, al suolo. Inoltre non potranno essere posizionati ed utilizzati, nè all'interno nè al di fuori del posteggio assegnato, tavolini e sedie.

Costituirà causa di decadenza dal posteggio, il mancato pagamento del Canone di Occupazione Suolo pubblico (COSAP) e della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) relativi all'anno di esercizio. In tale eventualità la Civica Amministrazione procederà al recupero degli importi dovuti mediante l'esecuzione coattiva.

In considerazione del carattere sperimentale dell'iniziativa, durante il primo anno non potranno avvenire subingressi nella titolarità dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività e della concessione del posteggio assegnato a mezzo del presente bando.

Successivamente al primo anno, fermo restando quanto verrà disposto dopo la valutazione delle risultanze della sperimentazione, i subingressi potranno avvenire solo previa estinzione, da parte del titolare, dell'intero debito nei confronti della Città di Torino maturato per l'esercizio dell'attività.

L'Amministrazione inoltre in qualsiasi momento si riserva di revocare la concessione di posteggio e l'autorizzazione ad essa collegata, per motivi di igiene, sanità, sicurezza ed ordine pubblico senza per ciò, visto il carattere sperimentale dell'iniziativa, nulla riconoscere in termini di ristoro o di posteggi alternativi al concessionario.

Alle concessioni di posteggi rilasciate in base al presente bando si applicheranno le vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia di decadenza per mancato utilizzo.

Allegati

- fac simile di domanda;

- planimetrie indicanti l'ubicazione del posteggio

Il Direttore Divisione Commercio

Maria Franca Montini

Allegato

Allegato determinazione n. 353 del 28/8/08

SCHEMA DI DOMANDA PER IL RILASCIO
DI CONCESSIONE DI POSTEGGIO SINGOLO IN AREA ESTERNA ALLE SEDI MERCATALI E DI RELATIVA
AUTORIZZAZIONE

(Domanda da inviare esclusivamente a mezzo raccomandata A/R
e da compilare a macchina o in stampatello in modo chiaro e leggibile)

AL SINDACO di TORINO
Divisione COMMERCIO
Settore Rapporti con gli Imprenditori
e le Associazioni di Categoria
Via Meucci, 4
10122 TORINO

Oggetto: BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI 9 POSTEGGI SINGOLI, INDIVIDUATI IN AREE ESTERNE ALLE SEDI MERCATALI, PER UN PERIODO SPERIMENTALE DI UN ANNO ED ULTERIORE EVENTUALE PERIODO DI NOVE ANNI, PER IL COMMERCIO STAGIONALE DI CALDARROSTE.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____
a _____ Prov. _____ cittadinanza _____
residente in _____ Prov. _____ Via _____
n. _____
Codice fiscale _____
In proprio ☐

Oppure
in qualità di L.R. della Società _____
con sede legale in _____ Prov. _____ Via _____
n. _____
P.I. _____

CHIEDE

di partecipare al bando comunale per l'assegnazione in concessione - per tutti i giorni della settimana - di 9 posteggi singoli, individuati in aree esterne alle sedi mercatali, per un periodo sperimentale di un anno ed ulteriore eventuale periodo di nove anni, per il commercio stagionale di caldarroste.

Indicare eventualmente il sito di preferenza tra quelli messi a bando

Sito _____

A TAL FINE DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 e dall'art. 489 C.P.

1. Di aver esercitato, nel regolare possesso dei requisiti previsti dalla legge, l'attività di vendita di caldarroste sul territorio del Comune di Torino, negli anni _____, come risulta dalle autorizzazioni rilasciate dal Comune o da autocertificazione.

INOLTRE DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 e dall'art. 489 C.P.

- A) θ di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5, commi 2 e 4, del D.Lvo 114/98¹;

In caso di società il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 commi 2 e 4 del D.Lvo 114/98, è richiesto con riferimento al legale rappresentante e

- nel caso di SNC: anche a tutti gli altri soci,
- nel caso di SAS: anche a tutti i soci accomandatari.

- B) θ che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e s.m.i. (antimafia);

in caso di società: o di non essere a conoscenza che nei confronti della Società _____ di cui è legale rappresentante sussiste alcun provvedimento giudiziario interdittivo, disposto ai sensi della Legge 31.05.1965, n. 575 e s.m.i.

- C) θ di essere in possesso del requisito professionale di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lvo 114/98 (si rammenta che in caso di società il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 5, comma 5, è richiesto con riferimento al legale rappresentante o ad altra persona specificamente preposta all'attività commerciale - solo in quest'ultima ipotesi compilare il riquadro seguente)

| | |
|--|--------------------|
| θ il preposto alla vendita è il Sig./Sig.ra _____ | |
| nato/a a _____ | Prov. di _____ |
| il _____ Cittadinanza _____ | |
| Residente a _____ | Prov. di _____ |
| Via _____ | n. _____ CAP _____ |
| Codice Fiscale _____ | |

Il requisito professionale sussiste in quanto il richiedente, (e nel caso di società: il legale rappresentante o il preposto alla vendita):

¹ Art.5, commi 2 e 4, D. Lvo 114/98

Comma 2 Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del Codice Penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del Codice Penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956 n.1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965 n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2, del presente articolo, permane per la durata di 5 anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

θ ha frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare istituito o riconosciuto dalla Regione o dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano presso l'Istituto _____ con sede in _____
 _____ oggetto del corso _____
 anno di conclusione _____ ;

θ ha esercitato in proprio, per almeno due anni, nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari.

Tipo attività _____ dal _____ al _____
 n. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____
 _____ n. R.E.A. _____ ;

θ ha prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS.

Nome impresa _____ sede _____

Nome impresa _____ sede _____

Quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal _____
 al _____

Quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal _____
 al _____

θ è stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio di cui alla L. 11 giugno 1971, n. 426 per uno dei seguenti gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b), c) dell'art.12, comma 2, del D.M. 04.08.1988, n. 375

R.E.C. presso la CCIAA di _____ con il n. _____
 per il commercio delle tabelle merceologiche _____

D) ☐ Di non avere debiti

☐ Di aver debiti

con la Città di Torino relativi all'esercizio dell'attività commerciale e di provvedere alla estinzione degli stessi prima dell'eventuale assegnazione oppure di impegnarsi al pagamento degli stessi secondo le condizioni e le modalità indicate nel bando.

E) ☐ che i propri famigliari conviventi sono:

| Nome - Cognome | Data di nascita | Grado di parentela/affinità |
|----------------|-----------------|-----------------------------|
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |

DICHIARA INOLTRE

3. di eleggere quale domicilio cui indirizzare le comunicazioni relative al bando:

Nominativo indicato c/o l'abitazione _____
 Via _____ n. _____ CAP _____

Comune _____ Prov. _____; Telefono n _____

- 3.1 di impegnarsi a produrre la necessaria documentazione eventualmente richiesta dal Comune entro il termine che verrà assegnato dal Comune stesso, non inferiore comunque a cinque giorni dalla richiesta;
- 3.2 di impegnarsi a notificare tempestivamente l'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni indicati nella presente domanda;
- 3.3 di essere a conoscenza che l'Amministrazione non risponde per la mancata comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito o da variazioni di quest'ultimo non notificate da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- 3.4 di aver preso visione del bando comunale e di sottostare a tutte le condizioni ivi stabilite.

ALLEGA alla PRESENTE:

- fotocopia documento di identità in corso di validità del richiedente;

in caso di società

- dichiarazione attestante l'inesistenza della cause di divieto, di decadenza e di sospensione di cui all'art.10 della Legge 31.5.1965 n. 575 e s.m.i. nonché il possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4 del D. L.vo 114/98 da compilarsi (su modulo allegato) a cura degli altri componenti la Società nei casi in cui detta dichiarazione è prevista dalla legge ossia :
 - per le SNC: tutti i soci;
 - per le SAS: soci accomandatari.N.B. alla suddetta dichiarazione deve essere allegata la fotocopia del documento di identità in corso di validità degli interessati.
- dichiarazione attestante la composizione del nucleo familiare convivente da compilarsi (su modulo allegato) a cura degli altri componenti la Società.
- In caso di preposto alla vendita deve anche essere allegata fotocopia del documento di identità di quest'ultimo.

Data _____

Firma _____

N.B. *Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96 e s.m.i*

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Comune di Torino

Estratto del bando comunale per la formazione di graduatorie volte all'assegnazione decennale dei posteggi liberi nell'area mercatale di Piazza della Repubblica

Il Comune di Torino procederà alla formazione di apposite graduatorie, distinte per giorno della settimana, per settore merceologico, finalizzate all'assegnazione dei posteggi liberi sul Mercato di Piazza della Repubblica e sull'Area Produttori agricoli del citato mercato.

Le domande redatte su apposito modulo, secondo le modalità indicate nel bando integrale affisso all'albo pretorio della Città di Torino-via Palazzo di Città n. 1, o reperibile sul sito internet del Comune di Torino all'indirizzo www.comune.torino.it, dovranno essere spedite entro trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Per ulteriori informazioni e per la documentazione necessaria rivolgersi alla Divisione Commercio -Settore Mercati Rionali -via Meucci nr. 4, ingresso da via Giannone nr. 5, piano terra nei seguenti giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 14,30 alle ore 15,30 (informazioni telefoniche al nr 011-4430462).

Il Direttore
Maria Franca Montini

Comune di Valenza (Alessandria)

Variante normativa al Piano Particolareggiato della Zona Produttiva Orafa D2- Estratto Deliberazione Consiglio Comunale n. 51 del 16 luglio 2008

(omissis)

Premesso:

- che questo Comune ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 26/11/1998, esecutiva, il Piano Particolareggiato relativo alla Zona Produttiva Orafa D2;

- che con successive deliberazioni del Consiglio Comunale, sono state approvate alcune varianti parziali, resesi necessarie per risolvere problematiche rilevate in fase di assegnazione dei lotti produttivi;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 19/03/08, si è provveduto ad adottare una variante normativa al Piano Particolareggiato della Zona Orafa D2, consistente nella modifica dell' art.3 delle Norme di Attuazione al fine di dare maggiore flessibilità agli insediamenti ed alle attività complementari alle produttive;

- che la variante al Piano Particolareggiato della Zona Orafa D2, è stata pubblicata dal 28/04/08 al 27/05/08 compreso e dal 28/05/08 al 26/06/08 compreso, potevano essere presentate eventuali osservazioni e proposte scritte;

- che nei termini previsti 28/05/08 - 26/06/08 e anche successivamente non sono giunte osservazioni e proposte scritte;

Dato atto che la variante consiste nella modifica del solo art. 3 delle Norme di Attuazione del P.P. della Zona Produttiva Orafa D2, secondo lo schema allegato sotto la lettera A);

Dato altresì atto che la presente variante è stata adottata e pubblicata ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

(omissis)

delibera

1. Di approvare la variante normativa al Piano Particolareggiato della Zona Produttiva Orafa D2, consistente nella modifica dell'art. 3 delle Norme di attuazione, secondo il testo dello schema, allegato A).

2. Di dare atto che la presente variante acquisterà efficacia solo successivamente alla pubblicazione sul B.U.R.

3. Di dare altresì atto che copia della presente deliberazione, completa degli allegati dovrà essere trasmessa alla Regione, per conoscenza, ai sensi art. 40, comma 3 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

(omissis)

Il Sindaco
Gianni Raselli

Il Segretario generale
Fabrizia Cassola

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

Decreto di esproprio n. 276 del 31.07.2008 prot. n. 7.943 di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecutivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003.

La Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. in base alla convenzione stipulata il 07.12.1999, approvata e resa esecutiva con D.I. n. 610/segr. Dicoter del 21.12.1999

omissis

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002 n. 302:

decreta

Art. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo per pubblica utilità, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle- Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (omissis), dei beni e dei diritti per le ditte come enumerate nel piano particellare di esproprio, siti nel Comune di Castelnuovo Scrivia ed occorrenti alla realizzazione dei lavori dell'ampliamento a 3 corsie della piattaforma autostradale dal fiume Po all'interconnessione con la A21 Torino-Piacenza dell'autostrada A7 Milano - Genova;

omissis

posizione numero 166

Titolari dei diritti:

Torti Laura (omissis) Proprietario 30,00%

Torti Lino (omissis) Nuda proprietà 40,00%

Torti Nina Marinella (omissis) Proprietario 30,00%

Ferrari Angioletta Maria (omissis) usufruttuaria 40,00%

Immobili oggetto di espropriazione:

| <i>N.C.T. foglio</i> | <i>N.C.T. Mapp.</i> | <i>Ex mapp.</i> | <i>Mq</i> | <i>Immobile occorrente per la formazione di</i> |
|----------------------|---------------------|-----------------|-----------|---|
| 33 | 571 | 262/b | 10 | Viabilità ordinaria |

omissis

Art. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

omissis

Assago li, 31.07.2008

l'Amministratore delegato
Massimo Di Marco

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

Decreto di esproprio n. 277 del 31.07.2008 prot. n. 7.954 di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecutivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003

La Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. in base alla con-

venzione stipulata il 07.12.1999, approvata e resa esecutiva con D.I. n. 610/segr. Dicoter del 21.12.1999

omissis

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002 n. 302:

decreta

Art. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo per pubblica utilità, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle- Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (omissis), dei beni e dei diritti per le ditte come enumerate nel piano particellare di esproprio, siti nel Comune di Castelnuovo Scrivia ed occorrenti alla realizzazione dei lavori dell'ampliamento a 3 corsie della piattaforma autostradale dal fiume Po all'interconnessione con la A21 Torino-Piacenza dell'autostrada A7 Milano - Genova;

omissis

posizione numero 51

titolare dei diritti:

Cairo Giuseppe Proprietario 100,00%

Immobili oggetto di espropriazione:

| <i>N.C.T. foglio</i> | <i>N.C.T. Mapp.</i> | <i>Ex mapp.</i> | <i>Mq</i> | <i>Immobile occorrente per la formazione di</i> |
|----------------------|---------------------|-----------------|-----------|---|
| 30 | 595 | 223/b | 440 | Sede Autostrada |
| 33 | 531 | 68/b | 190 | Sede Autostrada |

Immobili oggetto di asservimento a seguito della ricostruzione della strada agraria di accesso ai fondi:

| <i>N.C.T. foglio</i> | <i>N.C.T. Mapp.</i> | <i>Ex mapp.</i> | <i>Mq</i> | <i>Immobile occorrente per la formazione di</i> |
|----------------------|---------------------|-----------------|-----------|---|
| 33 | 259 | — | 220 | Servitù di passaggio |

omissis

posizione numero 98

titolari dei diritti:

Fornara Lelio (omissis) Proprietario 33,333%

Fornara Angioletta (omissis) Proprietario 33,333%
Anibaldi Maria Pia (omissis) Proprietario 22,222%
e Usufruttuario parz. 11,111%
Fornara Samantha (omissis) Nuda Proprietà 11,111%

Immobili oggetto di espropriazione:

| <i>N.C.T. foglio</i> | <i>N.C.T. Mapp.</i> | <i>Ex mapp.</i> | <i>Mq</i> | <i>Immobile occorrente per la formazione di</i> |
|----------------------|---------------------|-----------------|-----------|---|
| 28 | 385 | 307/a | 900 | Viabilità ordinaria |
| 28 | 386 | 307/b | 440 | Viabilità ordinaria |

Immobili oggetto di asservimento

| <i>N.C.T. foglio</i> | <i>N.C.T. Mapp.</i> | <i>Ex mapp.</i> | <i>Mq</i> | <i>Immobile occorrente per la formazione di</i> |
|----------------------|---------------------|-----------------|-----------|---|
| 28 | 306 | 140/a | 800 | Servitù di passaggio |
| 28 | 306 | 140/a | 315 | Servitù di acquedotto |

omissis

Art. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

omissis

Assago lì, 31 luglio 2008

l'Amministratore delegato
Massimo Di Marco

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

Decreto di esproprio n. 279 del 31.07.2008 prot. n. 7.955 di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecutivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003.

La Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. in base alla convenzione stipulata il 07.12.1999, approvata e resa esecutiva con D.I. n. 610/segr. Dicoter del 21.12.1999

omissis

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002 n. 302:

decreta

Art. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo per pubblica utilità, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle- Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (omissis), dei beni e dei diritti per le ditte come enumerate nel piano particellare di esproprio, siti nel Comune di Castelnuovo Scrivia ed occorrenti alla realizzazione dei lavori dell'ampliamento a 3 corsie della piattaforma autostradale dal fiume Po all'interconnessione con la A21 Torino-Piacenza dell'autostrada A7 Milano - Genova;

omissis

posizione numero 33

Titolari dei diritti:

Ricci Giuseppina Bruna Maria (omissis) Proprietario 50,00%

Trovamala Mario (omissis) Proprietario 50,00%

Immobili oggetto di espropriazione:

| <i>N.C.T. foglio</i> | <i>N.C.T. Mapp.</i> | <i>Ex mapp.</i> | <i>Mq</i> | <i>Immobile occorrente per la formazione di</i> |
|----------------------|---------------------|-----------------|-----------|---|
| 28 | 302 | 95/b | 240 | Sede Autostrada |
| 28 | 383 | 304/a | 930 | Viabilità ordinaria |
| 28 | 305 | 105/c | 30 | Sede Autostrada |
| 31 | 333 | 96/b | 140 | Sede Autostrada |
| 31 | 337 | 94/b | 140 | Sede Autostrada |
| 33 | 523 | 16/b | 390 | Viabilità Ordinaria |

Immobili oggetto di asservimento a seguito della ricostruzione della strada agraria di accesso ai fondi:

| <i>N.C.T. foglio</i> | <i>N.C.T. Mapp.</i> | <i>Ex mapp.</i> | <i>Mq soggetti a servitù</i> | <i>Immobile occorrente per la formazione di</i> |
|----------------------|---------------------|-----------------|------------------------------|---|
| 33 | 522 | 16/a | 380 | Servitù di passaggio |
| omissis | | | | |

Immobili oggetto di asservimento a seguito della ricostruzione del cavalcavia autostradale interferente con il reticolo idrico minore:

| <i>N.C.T. foglio</i> | <i>N.C.T. Mapp.</i> | <i>Ex mapp.</i> | <i>Mq soggetti a servitù</i> | <i>Immobile occorrente per la formazione di</i> |
|----------------------|---------------------|-----------------|------------------------------|---|
| 28 | 384 | 304/b già 105/a | 200 | Servitù di acquedotto |
| 28 | 301 | 95/a | | Servitù di acquedotto |
| omissis | | | | |

posizione numero 35

Titolare dei diritti:

Trovamala Mario (omissis) Proprietario 100,00%

Immobili oggetto di espropriazione:

| <i>N.C.T. foglio</i> | <i>N.C.T. Mapp.</i> | <i>Ex mapp.</i> | <i>Mq</i> | <i>Immobile occorrente per la formazione di</i> |
|----------------------|---------------------|-----------------|-----------|---|
| 31 | 335 | 95/b | 130 | Sede Autostrada |
| omissis | | | | |

posizione numero 73

Titolare dei diritti:

Stella Agostino (omissis) Proprietario 100,00%

Immobili oggetto di espropriazione:

| <i>N.C.T. foglio</i> | <i>N.C.T. Mapp.</i> | <i>Ex mapp.</i> | <i>Mq</i> | <i>Immobile occorrente per la formazione di</i> |
|----------------------|---------------------|-----------------|-----------|---|
| 29 | 433 | 128/b | 100 | Sede Autostrada |
| 39 | 741 | 355/b | 45 | Sede Autostrada |
| 39 | 781 | 769/b | 551 | Mitigazione ambientale |

Immobili oggetto di asservimento a seguito della ricostruzione della strada agraria di accesso ai fondi:

| <i>N.C.T. foglio</i> | <i>N.C.T. Mapp.</i> | <i>Ex mapp.</i> | <i>Mq</i> | <i>Immobile occorrente per la formazione di</i> |
|----------------------|---------------------|-----------------|-----------|---|
| 29 | 432 | 128/a | 130 | Servitù di passaggio |
| omissis | | | | |

Art. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

omissis

Assago lì, 31 luglio 2008

l'Amministratore delegato
Massimo Di Marco

Provincia del Verbano Cusio Ossola

D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.-Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dallo scarico della centrale della ditta Raffineria Metalli Cusiana, nei Comuni di Casale Corte Cerro e Gravellona Toce-ditta Salumificio Nino Galli S.p.A- Determinazione n. 213 del 22 maggio 2008

Il Dirigente
(omissis)

determina

1 Di approvare il progetto (omissis), una copia del quale, opportunamente vidimata, viene allegata all'autorizzazione unica per costituirne parte integrante.

2. L'atto autorizzativo completo del progetto vidimato dovrà essere sempre disponibile presso il cantiere.

3 Di rilasciare alla ditta Salumificio Nino Galli S.p.A. (omissis), l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dallo scarico della centrale della ditta Raffineria Metalli Cusiana nonché per la realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, nei Comuni di Casale Corte Cerro e Gravello Toce, nel rispetto di tutti i contenuti della determinazione conclusiva del procedimento (omissis), formulata dal responsabile del procedimento ed allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. (omissis).

4. Di stabilire che l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà le amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori. Si precisa infine che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa, valutate le circostanze, di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione.

5. Di apporre, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dagli interventi in argomento.

6. Di dichiarare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003, che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

7. Di delegare alla ditta titolare dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'esercizio dei poteri espropriativi per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione di quanto autorizzato; si precisa che la delega è riferita allo svolgimento di tutte le fasi previste dalla normativa vigente (notifica degli avvisi a tutti i proprietari dei terreni, pubblicazioni degli avvisi stessi nelle forme previste, determinazione provvisoria e definitiva delle indennità, eventuale occupazione d'urgenza, pagamento e deposito delle indennità, ecc.) ad eccezione dell'emanazione del decreto di esproprio, che verrà rilasciato dalla Provincia del VCO, sulla scorta di opportuna verifica dell'esattezza della procedura svolta; a tal fine la ditta stessa dovrà presentare alla Provincia tutta la documentazione necessaria a comprovarne l'esattezza.

8. L'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea.

9. Di stabilire che il titolare dell'autorizzazione unica, a seguito della dismissione dell'impianto, ha

l'obbligo di ripristinare, a propria cura e spese, lo stato dei luoghi. (omissis).

Verbania, 1 settembre 2008

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai torrenti Strona e Nigoglia, in Comune di Omegna - Ditta Inco Costruzioni Generali S.r.l. - Determinazione n. 190 del 05.05.2008

Il Dirigente

(omissis)

determina

1 Di approvare il progetto (omissis), una copia del quale, opportunamente vidimata, viene allegata all'autorizzazione unica per costituirne parte integrante.

2. L'atto autorizzativo completo del progetto vidimato dovrà essere sempre disponibile presso il cantiere.

3 Di rilasciare alla ditta Inco Costruzioni Generali S.r.l. (omissis), l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai torrenti Strona e Nigoglia nonché per la realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in Comune di Omegna, nel rispetto di tutti i contenuti della determinazione conclusiva del procedimento (omissis), formulata dal responsabile del procedimento ed allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. (omissis).

4. Di stabilire che l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà le amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori. Si precisa infine che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa, valutate le circostanze, di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione.

5. Di apporre, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dagli interventi in argomento.

6. Di dichiarare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003, che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

7. Di delegare alla ditta titolare dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'esercizio dei poteri espropriativi per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione di quanto autorizzato; si precisa che la delega è riferita allo svolgimento di tutte le fasi previste dalla normativa vigente (notifica degli avvisi a tutti i

proprietari dei terreni, pubblicazioni degli avvisi stessi nelle forme previste, determinazione provvisoria e definitiva delle indennità, eventuale occupazione d'urgenza, pagamento e deposito delle indennità, ecc.) ad eccezione dell'emanazione del decreto di esproprio, che verrà rilasciato dalla Provincia del VCO, sulla scorta di opportuna verifica dell'esattezza della procedura svolta; a tal fine la ditta stessa dovrà presentare alla Provincia tutta la documentazione necessaria a comprovarne l'esattezza.

8. L'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea.

9. Di stabilire che il titolare dell'autorizzazione unica, a seguito della dismissione dell'impianto, ha l'obbligo di ripristinare, a propria cura e spese, lo stato dei luoghi. (omissis).

Verbania, 1 settembre 2008

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 509-103809 del 04/07/2008. Derivazione n. 2909- Castelli Pietro - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Viguzzolo

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 5 pozzi in Comune di Viguzzolo ad uso agricolo a favore della Ditta Castelli Pietro.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 25,6 l/s e media di 4,25 l/s per irrigare circa ettari 5 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 26/06/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 4209- AL P 04210- AL P 04211 - AL P 04213- AL P 03255) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 490 - 96764 del 23/06/2008. Derivazione n. 2473 - Rivabella Luciano - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Sale

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 2 pozzi in Comune di Sale ad uso agricolo a favore della Ditta Rivabella Luciano.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 11 l/s e media di 1,5 l/s per irrigare circa ettari 2 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 18/06/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 3040 - AL P 03042) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i

prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

D.G.P. n. 423/120722 del 20/08/2008: Fase di Valutazione Procedura di V.I.A. D.Lgs.152/06 e L.R.40/98 Progetto per rinnovo autorizzazione per gestione piattaforma stoccaggio provvisorio rifiuti solidi urbani e rifiuti urbani pericolosi ubicata in Alessandria - Proponente: Amiu S.p.A.

omissis

delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto per rinnovo di autorizzazione alla gestione già in essere della piattaforma per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali assimilabili agli urbani e rifiuti urbani pericolosi, ubicata in viale Teresa Michel n. 44 del Comune di Alessandria" da realizzarsi secondo modalità e tempistiche indicate anche nella documentazione integrativa prodotta - presentato dalla Amiu S.p.A., con sede legale ed operativa in Viale Teresa Michel n. 44 del Comune di Alessandria; tale giudizio si basa sulle risultanze delle Conferenze di Servizi le cui sedute si sono svolte nei giorni 26 febbraio 2008 e 3 luglio 2008 (così come riportate nei relativi verbali agli atti della pratica), sulla Relazione Tecnica del Responsabile dell'Organo Tecnico del V.I.A. (Allegato A), che si allega alla presente deliberazione come parte integrante ed essenziale.

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni:

omissis

3) di dare atto che nella presente deliberazione viene espresso il solo giudizio di compatibilità ambientale, mentre l'autorizzazione di cui all'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 verrà rilasciata con apposito provvedimento gestionale del Dirigente di competenza;

omissis

8) di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Provincia di Alessandria

Concessione preferenziale n. 1545. Domanda (Prot. 181756 del 19/12/2007) della Ditta Lazzaro Angela per il subingresso e la variante nella concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso agricolo in comune di Alluvioni Cambio'

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 181756 del 19/12/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Lazzaro Angela intesa ad ottenere il subingresso nella concessione preferenziale intestata precedentemente alla Ditta Torti Augusto e la variante tramite l'aggiunta di un pozzo ubicato nel Comune di Alluvioni Cambio', Località Grava nella misura massima di 25 l/s e media 0,35 l/s per irrigare 0,70 ettari su un comprensorio irriguo di 5,80 ettari di terreni;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria

per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 15/09/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Alluvioni Cambiò;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- All'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Alluvioni Cambiò dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Simona Squarizoni.

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza del sig. Anselmetti Walter per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso agricolo, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Netro. Assenso con D.D. n. 2239 del 16/07/2008. Netro 2- C.U.R. BI10544.

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 4 agosto 2004 dal sig. Anselmetti Marco, cui è subentrato il sig. Anselmetti Walter, in qualità di titolare, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al sig. Anselmetti Walter, omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,1 (zerovirgolauno) e medi 0,0013 (zerovirgolazerozerotredici) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 40 (quaranta), prelevati a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Netro, foglio di mappa n. 3, particella n. 197, da adibire ad uso agricolo;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 40 (quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi.

Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità.

L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

omissis

Biella, 25 agosto 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta Pastoretto Lidio sas per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea freatica, per uso civile, prelevata a mezzo di n. 1 pozzo ubicato in comune di Vigliano. Assenso con D.D. n. 2362 del 28/07/2008. Vigliano 3 - C.U.R. BI10383

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 25 giugno 2008 dalla s.ra Pastoretto Gloria, in qualità di socio accomandatario della ditta richiedente, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Pastoretto Lidio di Pastoretto Gloria & C. s.a.s.", omissis, la concessione pre-

ferenziale di derivazione di l/sec massimi 0,1 (zero-virgolauno) e medi 0,07(zero-virgolazero-sette) d'acqua da falda sotterranea freatica, per un totale di metri cubi annui 2300 (duemilatrecento), prelevati a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Vigliano B.se, foglio di mappa n. 5, particella n. 144, da adibire ad uso civile;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi.

Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità.

L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione; Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza; Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

omissis

Biella, 25 agosto 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Biella

D.P.G.R. n. 4/R/2001. Istanza della ditta Mosca & Cave calcestruzzi srl per concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea profonda, ad uso produzione,

prelevata a mezzo di n. 4 pozzi ubicati in comune di Castelletto Cervo. Assenso con D.D. n. 2363 del 28/07/2008. Castelletto Cervo 2 - C.U.R. BI10489

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 24 giugno 2008 dal Sig. Mosca Alfredo, in qualità di amministratore delegato della ditta "Mosca & C. Cave Calcestruzzi srl", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, nonché in deroga ai disposti dell'art.4, c.1, della L.R. 22/1996 e art. 16, c.1, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta "Mosca & C. Cave Calcestruzzi srl", omissis, la concessione preferenziale di derivazione di l/sec massimi 54 (cinquantaquattro) e l/sec medi 3,53 (trevirgolacinquantatre) d'acqua da falda sotterranea profonda, per un totale di metri cubi annui 111.536 (centoundicimilacinquecentotrentasei), prelevati per mezzo di n. 4 pozzi, ubicati in comune di Castelletto Cervo, foglio di mappa n. 14, mappale n. 141, foglio di mappa n. 15, mappale n. 33, foglio di mappa n. 9, mappale n. 82, da adibire agli usi produzione beni e servizi, piscicolo e agricolo;

Di accordare la concessione di che trattasi, dalla data del 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R, e, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per ulteriori anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone demaniale, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone annuo sarà sempre dovuto per anno solare e dovrà essere versato, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, salvo il diritto di rinuncia;

Di prendere atto che la triplicazione dell'importo, da assumersi a base per il calcolo del canone demaniale annuo dovuto per effetto della concessione, stabilita ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R, decorrerà dal 1 gennaio 2010 secondo quanto disposto dall'art. 8, c. 2 del medesimo regolamento;

Di stabilire che la presente concessione perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate si rendessero disponibili acque superficiali o di falda freatica compatibili con il prelievo;

Di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il concessionario dovrà richiedere il rinnovo dell'utenza d'acqua di che trattasi entro un anno pri-

ma della data di naturale scadenza del relativo provvedimento;

Di stabilire altresì che saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza della concessione di derivazione in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. L'Amministrazione concedente dovrà inoltre essere sollevata ed indenne da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione;

Di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque - Torino, secondo competenza;

Di notificare il presente provvedimento a raggiunta esecutività e registrazione, al concessionario richiedente e agli Organi, Enti ed Amministrazioni competenti in materia.

omissis

Biella, 25 agosto 2008

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Progetto di derivazione idroelettrica dal Torrente Vermentagna in Comune di Limone Piemonte. Proponente: Falci S.p.A., Via Cuneo 3/5/7, 12025 Dronero. Comunicazione di avvenuta conclusione della procedura di VIA e delle connesse procedure autorizzative, ai sensi dell'art. 12, c. 6, della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 29 Dicembre 2006 il Sig. Pejrone Francesco, in qualità di presidente della Società Falci S.p.A., con sede in Via Cuneo 3/5/7, Dronero (CN), ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di derivazione idroelettrica dal Torrente Vermentagna in Comune di Limone Piemonte (prot. generale di ricevimento n. 57602 in data 28.12.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 29.12.2006 con n. ord. 38/VAL/2006).

Con Determinazione n. 105 del 18.08.2008, non essendo pervenute nel termine stabilito le integrazioni richieste con nota prot. n. 29253 del 01 giugno 2007, ed avendo questa Provincia comunicato al proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i, dando atto che qualora non fossero pervenute osservazioni nel termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione anzidetta, si sarebbe provveduto con determinazione dirigenziale a concludere il procedimento di VIA e le procedure amministrative ad esso connesse, secondo quanto previsto dall'art. 12, c. 6, della L.R. 40/98 e s.m.i e non essendo pervenute osservazioni da parte della Società proponente nel termine sopra riportato, è stata disposta, la conclusione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e dei connessi iter autorizzativi concernenti il progetto.

Si avvisa pertanto che non si darà ulteriore corso alla Valutazione di Impatto Ambientale e alle procedure alla stessa connesse.

Il Dirigente dell'Area funzionale del territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Progetto di impianto di gestione dei RAEE e delle batterie al piombo localizzato in Comune di Lesegno, località Fornace. Proponente: Ditta Ponticelli s.r.l., Strada 4, Palazzo Q6, Rozzano (MI). Comunicazione di avvenuta conclusione della procedura di VIA e delle connesse procedure autorizzative ai sensi dell'art. 12 c. 6 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 20 Marzo 2008 il Sig. Davide Bianchi, in qualità di legale rappresentante della ditta Ponticelli s.r.l., con sede legale in Strada 4, Palazzo Q6, Rozzano (MI), ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di impianto di gestione dei RAEE e delle batterie al piombo, localizzato in Comune di Lesegno, località Fornace (prot. generale di ricevimento n. 16561 in data 20.03.2008; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 21.03.2008 con n. ord. 07/VAL/2008).

A seguito della rinuncia formalizzata da parte della Società Ponticelli, con nota pervenuta in data 11.08.2008 con prot. n. 43425, al proseguimento dell'iter istruttorio del progetto in oggetto ed alle autorizzazioni da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento, con Determinazione n. 107 del 20.08.2008 è stata disposta la conclusione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e dei connessi iter autorizzativi concernenti il progetto.

Si avvisa pertanto che non si darà ulteriore corso alla Valutazione di Impatto Ambientale e alle procedure alla stessa connesse.

Il Responsabile del Procedimento
Luciano Fantino

Provincia di Novara

Domanda della Provincia di Novara - 6° Settore Tecnico Viabilità - per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua in Comune di Prato Sesia ad uso potabile

Vista la domanda in data 12/03/2008 della Provincia di Novara corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Antonello Rivolta, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 85,00 in Comune di Prato Sesia nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 8 particella n. 262, nonché la successiva derivazione d'acqua (11 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso potabile;

Considerato che l'A.S.L. n. 13 con nota n. 15401 in data 14/04/2008 ha concesso il proprio parere favorevole;

Considerato che l'ARPA Piemonte Dipartimento di Novara con nota n. 51420 in data 30/04/2008 ha espresso un parere favorevole di massima;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 2602 in data 18/07/2008;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 10022 in data 29/07/2008;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 12/03/2008 della Provincia di Novara sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 11/09/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 11/09/2008, all'Albo Pretorio del Comune di Prato Sesia e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 03/10/2008 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Prato Sesia.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Alessandro Ferrera

Provincia di Torino

Patto territoriale del Sangone. Zona sud-ovest di Torino. S.P. 187 di Giaveno. Lotto I. Determinazioni delle indennità da corrispondere in favore agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel comune di Giaveno. Pratica 60/2001

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

omissis

determina

Art. 1 - Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Giaveno necessari ai lavori relativi alla realizzazione della circonvallazione di Giaveno lungo la S.P. 187 di Giaveno; sono stabiliti nella misura indicata nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 - Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art. 12 della legge 22.10.1971 n.

865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

1 - se intendono accettare l'indennità proposta;

2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 - Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Giaveno.

Art. 4 - Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 25 agosto 2008.

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Renato Bessone

Provincia di Torino

S.P. 73 della Serra e S.P. 72 di Nomaglio. Lavori di adeguamento idraulico sul rio Loriale e ponticello sul rio Bore. Pratica 78/2001

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

omissis

determina

Art. 1 - Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nei Comuni di Nomaglio e Borgofranco d'Ivrea necessari ai lavori relativi all'adeguamento idraulico ponticelli sul Rio Loriale e sul Rio Bore lungo la S.P. 73 della Serra e la S.P. 72 di Nomaglio; sono stabiliti nella misura indicata nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 - Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art.12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

1 - se intendono accettare l'indennità proposta;

2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 - Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Nomaglio e Borgofranco d'Ivrea.

Art. 4 - Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 25 agosto 2008

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Renato Bessone

Provincia di Torino

Determinazione dirigenziale n. 103-42555 del 5 agosto 2008. L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Kursan@Piemonte - Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale in Moncalieri (TO) (omissis). Modifica della denominazione sociale in "Kursana Piemonte - Società Cooperativa Sociale" siglabile in "Kursana Piemonte - s.c.s."

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, la determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A variando la denominazione sociale della Cooperativa Sociale da "Kursan@Piemonte - Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale in Moncalieri (TO) (omissis) in "Kursana Piemonte - Società Cooperativa Sociale" siglabile in "Kursana Piemonte - S. C. S."

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione dirigenziale n. 104-42553 del 5 agosto 2008.L.R. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Papily Factory Onlus - Società Cooperativa Sociale" siglabile "Papily Factory Onlus s.c.s." (omissis) con sede legale in Vinovo (TO). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale "Papily Factory Onlus - Società Cooperativa Sociale" siglabile "Papily Factory Onlus s.c.s." (omissis) con sede legale in Vinovo (TO), alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B (cooperative la cui finalità è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate);

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile;

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 578-38833 del 03.07.2008 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Chiusella in Comune di Strambino ad uso energetico assentita al Comune di Strambino. Codice univoco: TO-A- 10105

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis.)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Comune di Strambino - (omissis) - la concessione:

a) in via di sanatoria dal 01.03.1999, data di attivazione della derivazione, alla data del presente provvedimento, dal T. Chiusella, a mezzo della Roggia Luva o del Tebbio, in Comune di Strambino, in misura di l/sec max 3340 e medi 2490, ad uso energetico, per produrre sul salto di mt 3.20 la potenza nominale media di kw 76.91 ed in misura di l/sec 90 continui ad uso agricolo per irrigare ettari 58 di terreni da aprile ad ottobre senza restituzione delle colature;

b) dalla data del presente provvedimento per un periodo di anni trenta successivi e continui, per l'utilizzo dell'acqua al solo scopo energetico con l'aumento di portata derivata fino a complessivi l/sec max 4.000 e medi 3.356, per produrre sul salto di mt 3,70 la potenza nominale media di kw 121,75, subor-

dinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di accordare la concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nella D.D. n. 20-385534 del 07.09.2005 citata in premessa, con la quale è stata disposta l'esclusione del progetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale;

4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

6. che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 03.07.2008:

(omissis)

Art. 11 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 1.550 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori obblighi inerenti l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale modulato in rapporto alla entità dei deflussi istantanei naturali.

In tal caso ciò comporterà l'obbligo per il concessionario di gestire un programma permanente di rilevazioni idrometriche del deflusso naturale, del prelie-

vo e della portata di rilascio basato sulla messa in funzione di apparati di misura fissi, nonché di trasmettere i risultati delle rilevazioni alla Autorità concedente. (...omissis...)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12699/2008: Domanda datata 27-12-2007 della Fondazione Torino Musei di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Torino località Borgo Medioevale, in misura di l/sec massimi 30 e medi 3,17 ad uso climatizzazione.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12699/2008 del 26 agosto 2008.

"Vista la domanda datata 27-12-2007 della Fondazione Torino Musei con sede legale a Torino, C.so Vittorio Emanuele n. 78, (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 30 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 3,17 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 100.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 35 metri; ad uso climatizzazione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Torino, località Borgo Medioevale. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 3377 datata 30-6-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 27-12-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 21-10-2008 alle ore 10.00 con ritrovo presso la sede del Servizio Scrivente in Torino, Corso Inghilterra n. 7/9, 10° piano; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione precedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Parco Fluviale del Po tratto Torinese, Moncalieri; AIPO, Moncalieri; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Torino, Torino; Regione Piemonte - Settore Parchi Naturali, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Fondazione Torino Musei, Torino" "omissis"

Torino, lì 26 agosto 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12688/2008: Domanda in data 18-9-2007 della DE-GA SpA di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Torino, in misura di l/sec massimi 35 e medi 7,88 ad uso climatizzazione

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblica-

zione della propria Ordinanza n. P12688/2008 del 26 agosto 2008.

"Vista la domanda in data 18-9-2007 della DE-GA SpA con sede legale a Torino, Corso Regio Parco n. 13/F, (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 35 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 7,88 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 248.565 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 32 metri; ad uso climatizzazione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Torino, località Via Aosta n. 8. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 1023 datata 16-4-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda in data 18-9-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990

n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 21-10-2008 con ritrovo alle ore 14.30 presso la sede del Servizio Scrivente in Torino - Corso Inghilterra n. 7/9 - 10° piano; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; AIPO, Moncalieri; Parco Fluviale del Po tratto Torinese, Moncalieri; Comune di Torino, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: DE-GA SpA, Torino "omissis"

Torino, lì 26 agosto 2008.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12691/2008: Domanda datata 27-9-2007 del Comune di Vialfré di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Vialfré, in misura di l/sec massimi 10 e medi 1,16 ad uso innevamento artificiale

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12691/2008 del 26 agosto 2008.

"Vista la domanda datata 27-9-2007 del Comune di Vialfré con sede legale a Vialfré, Vicolo Don Vercellis n. 2, (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 10 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 1,16 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 6.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 25 metri; ad uso innevamento artificiale. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Vialfré, località: pista sci di fondo. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Dicembre al 31 Gennaio.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favore-

vole; in particolare con nota prot. n. 1023 datata 16-4-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA); Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 27-9-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Vialfré. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 28-10-2008 con ritrovo alle ore 11.00 presso il Municipio del Comune di Vialfré; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Comune di Vialfré, Vialfré "omissis" Torino, lí 26 agosto 2008.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12686/2008: Domanda datata 3-9-2007 della Soc. Coop. Azienda Energia e Gas di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Ivrea, in misura di l/sec massimi 6 e medi 0,02 ad uso irrigazione aree verdi.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12686/2008 del 26 agosto 2008.

"Vista la domanda datata 3-9-2007 della Soc. Coop. Azienda Energia e Gas, con sede legale a Ivrea, Via dei Cappuccini n. 22/A, (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 6 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,02 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 333 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 15 metri; ad uso irrigazione aree verdi. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Ivrea, località C. Moris. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 6487 datata 27-2-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per

l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale é stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 3-9-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Ivrea. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 28-10-2008 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Ivrea; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; AIPO, Moncalieri; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Ivrea, Ivrea; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Soc. Coop. Azienda Energia e Gas, Ivrea "omissis"

Torino, lí 26 agosto 2008.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12695/2008: Domanda datata 1-10-2007 della Mistral SpA di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Moncalieri, in misura di l/sec massimi 2 e medi 0,06 ad uso irrigazione aree verdi.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12695/2008 del 26 agosto 2008.

“Vista la domanda datata 1-10-2007 della Mistral SpA con sede legale a Milano, Via Boccaccio n. 47, (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 2 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,06 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 900 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 18 metri; ad uso irrigazione aree verdi. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Moncalieri, località Vadò. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 3377 datata 30-6-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”;

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”;

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)”;

ordina

la sopracitata domanda datata 1-10-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servi-

zio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Moncalieri e del Comune di Trofarello.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 4/11/2008 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Moncalieri; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Moncalieri, Moncalieri; Comune di Trofarello, Trofarello; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Mistral SpA Moncalieri” “omissis” Torino, lì 26 agosto 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12694/2008: Domanda in data 29-10-2007 della L.M. Costruzioni S.r.l. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Santena, in misura di l/sec massimi 1,7 e medi 0,03 ad uso autolavaggio.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12694/2008 del 26 agosto 2008.

“Vista la domanda in data 29-10-2007 della L.M. Costruzioni S.r.l. con sede legale a Collegno, Via Rossini n. 29/C, (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 1,7 litri/secondo (l/s); portata me-

dia annua (Qmed): 0,03 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 1.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 25 metri; ad uso autolavaggio. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Santena, località Ponticelli. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 6487 datata 27-2-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA); Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda in data 29-10-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Santena.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 4-11-2008 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Santena; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Santena, Santena; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: L.M. Costruzioni S.r.l., Collegno "omissis".

Torino, lì 26 agosto 2008.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12677/2008: Domanda datata 21-6-2007 del Sig. Boretto Gabriele di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un nuovo pozzo in sostituzione di quello esistente, in misura di l/sec massimi 95 e medi 3,70 in Comune di Scalenghe, ad uso irriguo senza restituzione.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12677/2008 del 26 agosto 2008.

"Vista la domanda datata 21-6-2007 del Sig. Boretto Gabriele, (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un nuovo pozzo in sostituzione di quello esistente, con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 95 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 3,70 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 58.475 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 26 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Scalenghe, località Sibilla. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 465 datata 7-4-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi com-

prese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"; Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 21-6-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Scalenghe. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 11-11-2008 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Scalenghe; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del

Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Scalenghe, Scalenghe; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Boretto Gabriele, Scalenghe" "omissis"

Torino, lì 26 agosto 2008.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12673/2008: Domanda datata 21-5-2007 della Play Golf Srl di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Pinerolo, in misura di l/sec massimi 7 e medi 0,32 ad uso irrigazione attrezzature sportive

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12673/2008 del 26 agosto 2008.

"Vista la domanda datata 21-5-2007 della Play Golf Srl con sede legale a Pinerolo, C.so Torino n. 180, (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 7 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,32 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 10.070 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 30 metri; ad uso irrigazione attrezzature sportive; Comune ove è ubicata l'opera di presa: Pinerolo, località Olmo. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5047 datata 13-11-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-

10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"; Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 21-5-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Pinerolo. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 11-11-2008 con ritrovo alle ore 15.00 presso il Municipio del Comune di Pinerolo; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comunità Montana Pinerolese Pedemontano, Pinerolo; Comune di Pinerolo, Pinerolo; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Play Golf Srl Play Golf Srl "omissis".

Torino, li 26 agosto 2008.

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12641/2008: Domanda datata 15-10-2006 del Comune di Bruzolo di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Bruzolo, in misura di l/sec massimi 7 e medi 4,97 ad uso potabile.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12641/2008 del 26 agosto 2008

"Vista la domanda datata 15-10-2006 del Comune di Bruzolo, con sede legale a Bruzolo, Piazza Martiri della Libertà n. 2, (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 7 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 4,97 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 156.856 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 50 metri; ad uso potabile. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Bruzolo, località Mollardera. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e di cui al comma 1 dell'art. 17 del medesimo D.P.G.R., in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 345 datata 22-1-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

ordina

la sopracitata domanda datata 15-10-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio dei Comuni di Bruzolo e di Chianocco. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 18/11/2008 con ritrovo alle ore 11.00 presso il Municipio del Comune di Bruzolo; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella

prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3, Torino; A.S.L. n. TO3, Rivoli; Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali, Torino; Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, Bussoleno; Comune di Bruzolo, Bruzolo; Comune di Chianocco, Chianocco; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede "omissis"

Torino, lì 26 agosto 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Vercelli

Lavori di adeguamento carreggiata in comune di Borgosesia lungo la S.P. n. 101 "Borgosesia - Foresto". Occupazione d'urgenza dei terreni necessari alla realizzazione dei lavori

Il Dirigente Responsabile

Premesso che questa Amministrazione, con deliberazione G.P. n. 2621 del 30.6.2008, ha approvato il progetto definitivo dell'opera, per l'importo complessivo di Euro 344.784,00;

Che con determinazione dirigenziale n. 2783 del 2.7.2008 è stato affidato al Geom. Franco Dondè di Desana (VC) l'incarico finalizzato alla redazione degli stati di consistenza dei terreni necessari alla realizzazione dell'intervento;

Ritenuto di provvedere in merito, autorizzando l'occupazione d'urgenza dei terreni in questione, ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

determina

E' autorizzata l'occupazione d'urgenza dei terreni necessari ai lavori di adeguamento carreggiata in Comune di Borgosesia, lungo la S.P. n. 101 "Borgosesia - Foresto";

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli è incaricata della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, secondo le modalità previste dall'art. 20, comma 4 e seguenti del D.P.R. 327/2001;

Gli interessati, qualora non condividano l'indennità offerta, potranno presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli osservazioni scritte e depositare documenti entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; in caso di rifiuto espresso o ta-

cito questa Amministrazione procederà a norma dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti;

A norma dell'art. 22/bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente provvedimento è effettuata con le modalità di cui all'art.24 del citato D.P.R. e deve avere luogo entro tre mesi dalla data di emissione del presente atto.

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

Provincia di Vercelli

Licenza di attingimento d'acqua dal fiume Sesia in Comune di Alagna V. per uso produzione beni e servizi assentita alla ditta Veneta Mineraria Kreas S.p.A. con determinazione n. 339 del 28.01.2008. Pratica n. 1632.

Il Dirigente responsabile

omissis

determina

1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, alla ditta Veneta Mineraria Kreas srl con sede legale in Via Palmanova, 24 del Comune di Milano (omissis) e sede operativa in località Merletti del Comune di Alagna Valsesia, il rinnovo della licenza di attingimento dal fiume Sesia in Comune di Alagna Valsesia per una quantità d'acqua massima di lt/sec. 10,00 cui corrisponde un volume massimo annuo di mc. 13.600 da utilizzarsi per produzione beni e servizi (lavorazione minerale grezzo), già oggetto della determinazione n. 2863 del 01.06.2007.

omissis

Il Responsabile del Settore
Giorgetta Liardo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Talloria nel Comune di Sinio - Ditta D.M.T. di Battaglini Luigi & C snc con sede in Diano d'Alba. Pubblicazione ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002.

Il Responsabile del Settore

Visto il progetto riguardante l'intervento di manutenzione mediante estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Talloria nel Comune di Sinio (CN), per un volume di mc 1.420,00 presentato dalla Ditta D.M.T. di Battaglini Luigi & C snc con sede in Diano D'Alba, Via Carzello 2;

Considerato che l'intervento rientra nelle attività finalizzate agli interventi di manutenzione idraulica del torrente;

visto il R.D. n. 523 del 25/07/1904 art. 97, la legge n. 183/1989, la legge n. 37/1994, la Circolare n. 8/EDE Presidente G.R., il D.P.C.M. del 24/05/2001, la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002

dispone

che gli elaborati del progetto in argomento siano depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, e presso l'albo pretorio del Comune di Sinio, per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prendere visione dalle ore 9 alle 12 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 15 gg. dalla data di pubblicazione, direttamente al Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico, C.so Kennedy 7/bis 12100 Cuneo.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

1 - Progetto di impianto per la produzione del silicio policristallino per il mercato fotovoltaico localizzato in Borgofranco d'Ivrea. Proponente: Silfab S.p.A. - 2 - Progetto di modifiche all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel Comune di Leinì. Proponente: Zanimetal s.r.l. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dei procedimenti inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i

1 - In data 08/08/2008 il proponente Silfab S.p.A., con sede legale in via Trieste n. 33 Padova, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998 e contestuale attivazione del procedimento di valutazione di incidenza ai sensi del D.P.G. 16 novembre 2001 n. 16, copia degli elaborati relativi al progetto di impianto per la produzione del silicio policristallino per il mercato fotovoltaico, localizzato a Borgofranco d'Ivrea, rientrante nella categoria progettuale n. 22 dell'Allegato A2 e categoria progettuale n. 57 dell'Allegato B2.

2 - In data 06/08/2008 il proponente Zanimetal s.r.l. con sede legale in Via Lonna n. 1- Str. Cebrosa, Leinì, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di modifiche all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel Comune di Leinì, rientrante nella categoria progettuale n. 5 dell'Allegato A2.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun. / ven. 9-12 merc. 9-17.30), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile di entrambi i procedimenti è l'Ing. Elena Garbarino, tel. 011/861.3825 fax. 011/ 861.4930

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

1 - Realizzazione impianto idroelettrico con unificazione dei salti denominati Apes 1 e 2, nel Comune di Balangero. Proponente: Apes S.r.l., Torino - 2 - Rinnovo attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi presso il Comune di Pianezza. Proponente: Fassino Giovanni s.a.s. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. e art. 32 del D.lgs 152/2006

1 - Si comunica che in data 08/08/2008, la ditta Apes s.r.l. con sede legale in Corso Trapani n. 150, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di realizzazione di impianto idroelettrico con unificazione dei 2 salti denominati Apes 1 e 2, nel Comune di Balangero rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 della L.R. 40/1998

2 - Si comunica che in data 06/08/2008, la ditta Fassino Giovanni sas con sede legale in via Druento n. 32, Pianezza, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di rinnovo attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ex art. 216 c.1 dlgs 152/06, presso il Comune di Pianezza, rientrante nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.00), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento al

punto 1 è il Dott. Massimo Dragonero e al punto 2 è l'Ing. Elena Garbarino, Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e s.m.i. e D.P.G.R. 16/11/2001 n. 16/R. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza relativa al progetto di impianto idroelettrico sui rii Colobiasca e Stufa nei Comuni di Crodo e Montecrestese (VB), presentato dalla signora Savio Angela

In data 29.07.2008, la signora Savio Angela, residente a Crodo (VB) in Via Bagni n. 22, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di impianto idroelettrico con derivazione di acqua dai rii Colobiasca e Stufa nei Comuni di Montecrestese e Crodo (VB), allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. e contestuale valutazione di incidenza ai sensi del D.P.G.R. 16/11/2001 n. 16/R presentata all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. n. 0041725 del 29.07.2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" pubblicato in data 29.07.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per quarantacinque giorni a partire dal 29.07.2008, data di deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione e Valutazione di Incidenza è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950302, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e s.m.i.. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai rii Erno, Scoccia e Grisana nei Comuni di Brovello Carpu gnino (VB) e Lesa (NO), presentato dal Comune di Brovello Carpu gnino

In data 07.08.2008, il sig. Bono Giuseppe, nella qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Brovello Carpu gnino (VB), ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di impianto idroelettrico con derivazione di acqua dai rii Erno, Scoccia e Grisana nei Comuni di Brovello Carpu gnino (VB) e Lesa (NO), allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. presentata all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. n. 0043267 del 07.08.2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" pubblicato in data 12.08.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per quarantacinque giorni a partire dal 12.08.2008, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina".

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione e Valutazione di Incidenza è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950302, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e s.m.i. e D.P.G.R. 16/11/2001 n. 16/R. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. e Valutazione d'incidenza relativa al progetto di impianto idroelettrico sui rii Colobiasca e Stufa nei Comuni di Crodo e Montecrestese (VB), presentato dalla ditta Nugo Romano S.p.A.

In data 18.08.2008, il sig. Nugo Romano, in qualità di legale rappresentante della ditta Nugo Romano S.p.A., con sede legale a Piedimulera (VB) in Località Sassonia n. 6, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di impianto idroelettrico con derivazione di acqua dai rii Colobiasca e Stufa in località Cravariola nei Comuni di Montecrestese e Crodo (VB), allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. e contestuale valutazione di incidenza ai sensi del D.P.G.R. 16/11/2001 n. 16/R presentata all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. n. 0044627 del 18.08.2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" pubblicato in data 19.08.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per quarantacinque giorni a partire dal 19.08.2008, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte".

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione e Valutazione di Incidenza è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950302, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. E Difesa Assetto Idrogeologico - Alessandria

R.D. n. 523/1904 E L.R. n. 12/2004. Domanda di concessione per utilizzo area demaniale in corrispondenza del Torrente Scrivia in Comune di Cassano Spinola (AL)

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta della del Presidente MC Cassanese Paolo Fusaro in data 22/08/08 intesa ad ottenere la concessione per utilizzo area demaniale in corrispondenza del torrente Scrivia in Comune di Cassano Spinola (AL);

visto il R.D. 25/07/1904 n. 523;

vista la l.r. n. 12/2004 e il regolamento n. 14/R/2004;

dispone

che la domanda e gli allegati tecnici siano affissi per la durata di quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Cassano Spinola a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire mediante invio o consegna al Settore decentrato OO.PP. di Alessandria nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore del Presidente MC Cassanese Paolo Fusaro.

Il Responsabile del Settore
Mauro Forno

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

A.C.D.A. - Cuneo - Lavori di potenziamento reti idriche. Attraversamento in sub alveo Torrente Casotto in Comune di Pamparato. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 27/08/2008 prot. 58109/DA14.06.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Geom. Aurelio Lombardo

Telefono: 0171/321911

e-mail: aurelio.lombardo@regione.piemonte.it

Nome: Ing. Alfio Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

SIED - Torino - Ripristino dell'opera di presa sul torrente Giulian in Comune di Oncino. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)

Oggetto del procedimento: SIED - Torino - Ripristino dell'opera di presa sul torrente Giulian in Comune di Oncino.

Data di avvio: 02/09/2008 prot. 59002/DA1406

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Antonio Rollo

Telefono: 0171/321911 e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Progetto "Lavori di difesa idraulica nel tratto del comune di Chiusa Pesio", localizzato nel Comune di Chiusa Pesio (CN), presentato dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Tip. B1 13 - Pos. 32/ver/2008. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di

V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998 n. 40.

In data 07/06/2008 l'Ingegnere Capo LL.PP. dell'Amministrazione provinciale di Cuneo Ing. Enzo Novello, con sede in Cuneo, Corso Nizza n. 21, ha depositato presso l'ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Lavori di difesa idraulica nel tratto del comune di Chiusa Pesio" sul Torrente Pesio, da localizzarsi nel Comune di Chiusa Pesio (CN), - Tip. B1 13 - Pos. 32/ver/2008, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di V.I.A., presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (con orario di apertura al pubblico: 9,00 - 12,30), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Carlo Giraudo, Dirigente Responsabile del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, tel. 0171 321911, e il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il Dott. Walter Bessone del Settore medesimo.

Dall'esito della procedura sarà data informazione sul B.U. della Regione Piemonte tramite pubblicazione dell'atto finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

MITTENTE

| |
|--|
| |
| |
| |
| |
| |

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

| | | | |
|---------|--------------------------|--|----------------|
| (*) | | TIPOLOGIA ABBONAMENTO | IMPORTO |
| TIPO S1 | <input type="checkbox"/> | 6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO | € 52,00 |
| TIPO S3 | <input type="checkbox"/> | 6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI | € 23,00 |

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

| DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO | | |
|---|--|--|
| RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO [] | COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI | |
| | INTESTATARIO | |
| | INDIRIZZO | |

| DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO | | |
|---|--|--|
| NUOVO <input type="checkbox"/> | INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO | |
| | INTESTATARIO | |
| | INDIRIZZO | |

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



La residenza, di origine trecentesca,
sorge nella tenuta reale nei pressi di Bra, dove il re Carlo Alberto
vi impiantò una moderna azienda agricola.
Il complesso è caratterizzato dalla coesistenza di
svariati stili architettonici, dal neoromanico al neomedievale,
combinati in modo suggestivo nel rifacimento ottocentesco
diretto da Ernesto Melano e Pelagio Palagi.
Anche la Chiesa di San Vittore, annessa al Castello,
è in stile neogotico, e conserva, all'interno, un prezioso coro ligneo
del '500 proveniente dall'Abbazia di Staffarda.
Il Castello è sede dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

| | |
|---|----------------------------------|
| <i>Direttore</i> Laura Bertino | <i>Dirigente</i> Roberto Falco |
| <i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio | <i>Redazione</i> Carmen Cimicchi |
| <i>Abbonamenti</i> Daniela Romano | Rosario Copia, Sauro Paglini |
| <i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio | Anna Rotondo, Fernanda Zamboni |

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.